

PRESIDIO IN VIA MONTALDO

Bus fermi dalle 9,30 alle 17 «Non vogliamo altri tagli»

sindacati: «Rischiamo 3 milioni in meno»

MEZZI pubblici fermi, oggi, per gran parte della giornata per lo sciopero di 8 ore dei lavoratori di Amt indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa e Ugl Trasporti. Dalle 9.30 alle 17, quindi, si profila la paralisi del servizio di trasporto pubblico con autobus, metropolitana, ascensori, funicolari e cremagliere a rischio stop. E dalle 10.30 i sindacati hanno organizzato anche un presidio davanti alla direzione di Amt, in via Montaldo. La scelta di protestare davanti alla sede dell'azienda e non del Comune che è proprietario di Amt, non è casuale perché, come osserva qualche sindacalista, «l'amministrazione comunale ormai è un'anatra zoppa», a fine mandato e più che mai indebolita dal punto di vista politico.

All'azienda i sindacati contestano, fra l'altro, il progetto di appaltare all'esterno altre linee collinari, la mancata concessione di ferie al personale viaggiante, interventi non adeguati per garantire la sicurezza degli autisti sui bus. A Comune, Città metropolitana e Regione, invece, chiedono risposte che non arrivano, sulla gara che la Città metropolitana dovrebbe bandire entro l'anno per affidare la gestione del servizio nel bacino metropolitano, e sulle risorse per Amt. «Non sappiamo ancora quale cifra sarà stanziata per Amt nel bilancio comunale di pre-



Amt, scatta lo sciopero

visione 2017, anche se le voci non sono rassicuranti, visto che qualcuno parla di un taglio che potrebbe raggiungere i 3 milioni di euro rispetto all'anno scorso» spiega Andrea Gamba, di Filt Cgil.

Da Tursi, l'assessore alla Mobilità, Anna Maria Dagnino, spiega che il bilancio di previsione è ancora in via di definizione e che, quindi, non ci sono certezze sulle cifre. «Proprio domani (oggi-ndr) avrò un incontro con l'assessore Miceli» annuncia, ricordando che l'anno scorso, con l'ultimo assetto di bilancio, il Comune ha trasferito complessivamente ad Amt circa 28,5 milioni per il contratto di servizio (circa 1,5 milioni meno dell'anno precedente) «oltre a coprire anche i circa 3 milioni di minori finanziamenti della Regione».

A. COL.